

STRAMILANO

DOMENICA
13 APRILE
STRAMILANO
GIALLA

50.000
AL VIA

STRAMILANO
AGONISTICA:
I CAMPIONI

15^a EDIZIONE
1972-1986

LO ZAINETTO
MISSONI
IN REGALO



600 ANNI Il Duomo di Milano

Milano ricorda quest'anno il sesto centenario della fondazione del Duomo. Nel 1386, accogliendo l'invito del loro vescovo Antonio da Saluzzo – assecondato dal duca Gian Galeazzo Visconti – i Milanesi iniziarono la costruzione di quell'insigne monumento d'arte e di fede che è appunto il Duomo. Scorrendo gli Annali della Fabbrica del Duomo – l'istituto che fin dagli inizi della costruzione provvede alla raccolta e all'amministrazione dei fondi che permettono il finanziamento di un'opera così poderosa – ci si rende conto che nessuno volle rimanere estraneo a una iniziativa tanto audace quanto prestigiosa. Di fatto il duca Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano, concesse l'uso delle cave di Candoglia, nella bassa Val d'Ossola e cospicui aiuti finanziari, i nobili donarono scudi d'oro e terreni, artigiani e contadini offrirono i frutti del loro lavoro, i mercanti parte dei loro guadagni, i giovani e le ragazze percorrevano nei giorni festivi le vie della città improvvisando spettacoli con musiche e canti allo scopo di stimolare i cittadini... alla generosità.

Quanti non avevano mezzi ma disponevano soltanto delle loro braccia – ed erano i più – prestavano, in determinati giorni, gratuitamente la loro opera nei lavori di costruzione: scavavano, trasportavano pietre, mattoni, marmo dal vicino laghetto di S. Stefano – dove è l'attuale centralissima via Laghetto – al quale, con una deviazione dalla darsena, si provvedeva a far giungere il materiale.

Proprio per questa partecipazione corale alla sua costruzione il Duomo è una chiesa-monumento che appartiene a tutti i Milanesi che ne vanno giustamente fieri.

Sarebbe interessante ripercorrere, anche a grandi linee, i sei secoli di storia del Duomo, che la generosità popolare ha sempre più arricchito d'opere d'arte, per persuadersi che davvero esso è stato sempre il cuore e il simbolo della città, la casa comune – Duomo deriva dal latino "domus" che significa appunto casa – dove i Milanesi si sono radunati nelle ore liete e tristi della loro secolare vicenda per cercare aiuto e chiedere conforto, per invocare misericordia e per rendere grazie. E. de Marchi, uno dei più noti scrittori dialettali milanesi, interpretando il sentimento popolare, ha scritto:

"L'è el noster Domm, l'è la gesa di vecc, l'è la cà de Milan. L'è tutt de marmor, l'è grand, l'è bell, l'è lù, l'è domà lù in tutt el mund, isci bell, insci grand".

La celebrazione del centenario coincide con la conclusione degli imponenti lavori di restauro durati quasi vent'anni; dal 1969 infatti il Duomo è agibile soltanto in parte. Per i giovanissimi sarà dunque una scoperta

il poterlo ammirare nella sua totalità e nel suo primitivo splendore. L'area del presbiterio – e cioè della zona altare maggiore – è stata completamente ristrutturata e sarà anche per i meno giovani una grossa sorpresa.

Per onorare il centenario del Duomo è stato costituito un apposito Comitato al lavoro da quasi due anni. Gli esperti che vi fanno parte hanno elaborato un calendario di manifestazioni – religiose, culturali editoriali, folcloristiche... – che si protrarranno lungo l'intero anno. Tra le più importanti segnaliamo: il Congresso Internazionale sulle Cattedrali gotiche europee al quale hanno sinora aderito quasi 150 cattedrali sulle 200 invitate, varie mostre di pittura, di disegni, di libri, di medaglie... relative al Duomo; una serie di concerti di musica sacra tenuti dai complessi più celebri del mondo (il Teatro della Scala eseguirà la Missa solenne di Beethoven), pubblicazioni di opere intese a illustrare la storia e l'arte del Duomo, itinerari culturali alle Cattedrali più



Il bresciano Gianni Poli vince la Stramilano Maratona 1984 sotto l'imponente sagoma del Duomo.

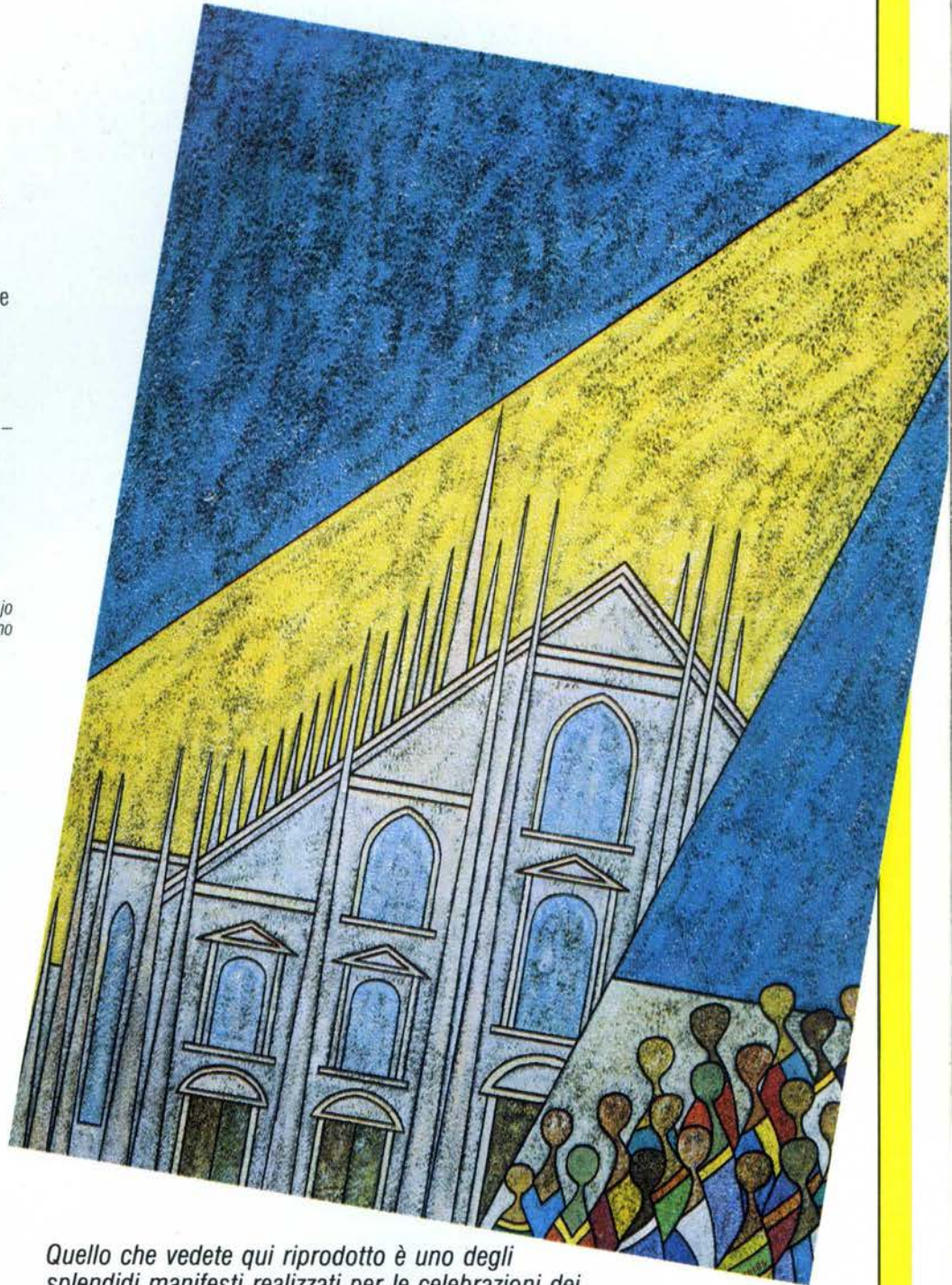
STRAMILANO 1986 IN ONORE DEI 600 ANNI DEL DUOMO DI MILANO

significative, sotto l'aspetto artistico, italiane ed estere...

Papa Giovanni Paolo II, con gesto di particolare affetto per Milano, ha concesso le indulgenze proprie dell'Anno Santo, che si acquistano recandosi in pellegrinaggio a Roma, a coloro che a partire dal 23 marzo 1986 – giorno in cui il card. Carlo Maria Martini inaugurerà il nuovo altare maggiore – visiteranno il Duomo.

Siamo certi che manifestazioni così impegnative, sostenute da Enti pubblici e privati, gioveranno a far conoscere e a far amare sempre di più e sempre meglio il Duomo.

*mons. Angelo Majo
arciprete del Duomo*



Quello che vedete qui riprodotto è uno degli splendidi manifesti realizzati per le celebrazioni dei 600 anni del Duomo di Milano. Quest'anno la Stramilano è orgogliosa di far parte delle manifestazioni ufficiali di celebrazione per questa rilevante ricorrenza.

